



Lecco, 1 febbraio 2021

**All'Assessore al Welfare Regione Lombardia**  
Dott.ssa Letizia Moratti  
Milano

Trasmessa tramite PEC

[letizia\\_moratti@regione.lombardia.it](mailto:letizia_moratti@regione.lombardia.it)

**Oggetto: Vertenza Associazione La Nostra Famiglia.**

Con la presente le Segreterie territoriali di FP CGIL Lecco, FP CISL Monza Brianza Lecco e UIL FPL del Lario, segnalano alla Sua attenzione la situazione che si è venuta a creare nei rapporti sindacali con l'Associazione La Nostra Famiglia.

L'Associazione La Nostra Famiglia rappresenta un centro di eccellenza a livello nazionale della cura e riabilitazione di piccoli utenti in età evolutiva, occupa 2400 lavoratrici e lavoratori in sei regioni del paese, di cui circa la metà in regione Lombardia.

Nelle 11 sedi lombarde (Lecco, Bosisio Parini, Ponte Lambro, Sesto San Giovanni, Carate Brianza, Vedano Olona, Endine, Castiglione Olona, Cislago, Mandello del Lario, Como), sono impiegati circa 1200 lavoratrici e lavoratori con diversi profili e qualifiche professionali: medici, ricercatori, infermieri, personale di supporto, fisioterapisti, educatori, assistenti sociali, insegnanti e personale tecnico- amministrativo.

Presso la sede di Bosisio Parini è presente l'Istituto a carattere scientifico IRCSS Eugenio Medea.

La vertenza prende origine nel gennaio del 2020, quando alla vigilia della tanto attesa sottoscrizione (dopo 14 anni) del CCNL della sanità privata, l'Associazione ha comunicato a tutti i dipendenti e alle OO.SS., la disdetta unilaterale del contratto nazionale e l'annuncio dell'adozione di un diverso CCNL.

Proprio la scelta del nuovo CCNL ARIS RSA- Cdr, rappresentava per tutti i dipendenti una evidente condizione peggiorativa sia sotto il profilo economico sia sotto l'aspetto normativo.

Durante questi mesi di trattativa con l'Associazione, diversi incontri si sono svolti presso il Ministero del Lavoro, le posizioni assunte a giustificazione della scelta datoriale, sono state le più disparate (problemi di bilancio, mancato riconoscimento economico da parte delle regioni, contratto non applicabile alle attività dell'Associazione).

Tra le ultime posizioni assunte dall'Associazione c'è un forte richiamo rispetto al ruolo di Regione Lombardia, in particolare le deliberazioni assunte (deliberazione n. 3915 del 25.11.2020 e deliberazione n. 3518 del 05.08.2020), escluderebbero, a giudizio dell'Associazione tutte le attività riabilitative dal riconoscimento economico del 50% del costo del rinnovo contrattuale.

Ora, nel ritenere legittimi i diritti dei dipendenti dell'Associazione LNF al giusto contratto, abbiamo già dato mandato ai nostri legali di intentare centinaia di vertenze a livello nazionale.

Ci rivolgiamo a Lei, per dirimere una questione non solo di natura contrattuale, ma di preminente carattere di governo della gestione nei rapporti con la sanità privata regionale

Noi continuiamo a ritenere che l'Associazione debba applicare correttamente a tutto il personale il contratto della sanità privata, così come è sempre stato fino al gennaio del 2020.

L'Associazione fin dalle sue origini è sempre stata considerata tra le strutture accreditate e ricomprese nell'ambito della sanità privata lombarda, riteniamo necessario fermare questa scelta che mette a rischio sia i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori sia la qualità dei servizi erogati.

Restiamo in attesa di un Suo intervento al fine di dirimere e chiarire la posizione di Regione Lombardia.

Distinti saluti

**Per le Segreterie FP CGIL Lecco  
Catello Tramparulo**

**CISL FP MBL  
Franca Bodega**

**UIL FPL del Lario  
Vincenzo Falanga**

